

cattiva piega, quando era virgulto. I riuoli, che corrono torbidi, se crescono in fiumi, non hanno chiare le acque: ne si è visto mai da fonticello fangoso forger torrente di limpide onde. La gioventù è cera; quel che vi s'imprime vi resta. I Corcirefi, ch'a' passati mali vollero mettere rimedio, cominciarono dagl'insegnamenti de' fanciulli, a' quali proponeuano belli esempli de' lor maggiori. Fioriu in que' tempi Crisippo Selenite, discepolo di Cleante, in cui s'inaridì la setta de' Cinici, che germogliò da Antistene: scrisse questi gran copia di libri, che si sparfero per la Grecia. Che Corcira ne hauesse la sua parte non vi è dubbio, e che per l'eruditione de' figli se' n'aualeffero i Corcirefi è probabile; essendo pieni di singolar dottrina, e di ottimi insegnamenti. Nè della Religione fecero poco conto, promettendo a' sacerdoti, che l'esercitauano con decoro, premij condegni. E perche alcuni si segnarono fra gli altri nel culto de' falsi numi, che adorauano; a questi dedicarono anche medaglie, e in lor memoria stamparon monete. Tre di quelle hò ritrovato, quali qui sotto pongo con altre, che alle cose raccontate in questo libro seruiran di compendio.